

FRANCESCO LUCCI

ORIGINI ED EVOLUZIONE
DEL CORPO BANDISTICO DI
**SCHEGGIAE
PASCELUPO**

DOCUMENTI E MEMORIE STORICHE

L'11 settembre 1910 il consigliere Antonio Cinti presenta all'ordine del giorno una proposta per la concessione di un assegno annuo al Concerto filarmonico⁵. I 18 membri del Consiglio presenti alla seduta approvano all'unanimità la proposta ponendo alcune condizioni.

“È concesso al locale Concerto filarmonico l'annuo sostegno di lire 500,00 rimanendo a carico del sodalizio l'obbligo di stipendiare il maestro: l'assegno verrà corrisposto a cominciare dal 1° gennaio 1911 alle seguenti condizioni:

I) Che il Concerto presti regolare servizio in ricorrenza delle feste nazionali, di Carnevale, di Pasqua, del Patrono, e due volte al mese durante la stagione estiva a cominciare dalla seconda quindicina di maggio fino al 9 settembre.

II) Che presti servizio una volta all'anno nelle frazioni di Campitello, Isola Fossara, Pascelupo, Perticano: in tal caso l'onere ed il vitto è a carico dei richiedenti.

III) Il Comune si riserva la facoltà di sopprimere l'assegno qualora il Concerto rimanesse in numero inferiore a sedici musicanti ed i servizi non venissero prestati con la dovuta regolarità e puntualità.

IV) La Giunta municipale, d'accordo con il consiglio di amministrazione del Concerto filarmonico, stabilisce le date dei diversi servizi.

Inoltre, per consentire lo svolgimento delle prove e delle attività di insegnamento musicale, viene concesso l'uso gratuito dei locali posti a piano terra della Casa comunale, compresa la relativa illuminazione⁶.

Il primo contributo a favore della Società filarmonica viene inserito nel bilancio comunale tra le spese facoltative per *“Scuola di musica - Società filarmonica”* e viene concesso con il mandato di pagamento n. 83 del 31 ottobre 1911⁷.

Nell'accordo iniziale si prevede che l'assegno di lire 500,00 venga per metà destinato al maestro il quale tuttavia rinuncia fin da subito a qualsiasi compenso⁸.

Strumenti accessori ed uniformi

Una delle prime necessità è sicuramente quella di integrare il limitato parco strumenti in dotazione agli elementi della Fanfara.

L'acquisto iniziale di 35 strumenti avviene nel 1910 presso lo *“Stabilimento Musicale Tito Belati”* di Perugia, a cui successivamente si farà continuamente riferimento per eventuali riparazioni ed ulteriori acquisti sia di strumenti che di materiale musicale⁹.

Sotto la supervisione del sindaco e del maestro viene corrisposto alla ditta l'importo di lire 1.850,00 realizzato con effetti cambiari dei 30 soci per lire 1.050,00¹⁰ e con offerte di privati ed enti locali per lire 800,00.

Il Concerto filarmonico fin dalla primavera del 1911, inizia a provvedersi di dotazioni accessorie ma comunque necessarie per lo svolgimento dell'attività musicale. Il 4 aprile 1911 lo *“Stabilimento Musicale Ceccherini”* di Perugia, comunica al maestro De Angelis che i leggi commissionati sono in preparazione ed appena pronti saranno inviati¹¹.

⁵ ASCSP, *Atti del Consiglio*, reg. 8, pp. 12-15, “proposta per concessione di un assegno al Concerto filarmonico”.

⁶ Il locale già utilizzato dalla Fanfara ed adibito nel corso degli anni a Teatro. ASCSP, *Atti della Giunta*, reg. 1 (1949-1952), seduta del 17 dicembre 1949, pp. 48-49.

⁷ Nel bilancio 1911 tale spesa è inserita al Titolo 1, Capo 2, Categoria 2, Articolo 61, Lettera a. ASCSP, *Contabilità e Finanza, Mandati di pagamento*, reg. 13, p. 83.

⁸ Nei mandati di pagamento del periodo 1911-1915 è ben chiara la distinzione tra sussidio destinato al Concerto e compenso destinato al maestro anche se nell'effettiva realtà De Angelis non percepirà mai nessun compenso in denaro. *“L'istituzione del Corpo bandistico [...] fu opera del segretario De Angelis che ne ha avuto sempre la direzione e l'insegnamento rinunciando a qualsiasi compenso”*. ASCSP, *Atti del podestà*, reg. 2, pp. 87-94, seduta del 26 maggio 1937, atto n. 22 “Segretario Giovanni De Angelis”.

“[...] si concedeva il sussidio di lire 500,00 annue di cui metà a favore del maestro che nulla ha mai percepito [...]”. ASCSP, *Atti della Giunta*, reg. 1 (1949-1952), pp. 48-49, seduta del 17 dicembre 1949.

⁹ Alcuni strumenti della ditta “Belati” giunti fino ai giorni nostri sono conservati nella attuale sede della Banda comunale di Scheggia e Pascelupo.

¹⁰ Pertanto ogni singolo socio si impegna con una quota parte di lire 35,00.

¹¹ ASCSP, *Amministrazione*, b. 38, f. 17, doc. 1.

Altre tracce di attività

Durante questi primi anni di vita il Concerto conosce una crescita costante tanto che nel 1914, visto l'aumentato numero di componenti, si rende necessario procedere all'acquisto di nuovi strumenti musicali, incrementando il parco strumentale fino a 45 unità pari al numero dei musicisti stessi. L'attività pertanto si fa sempre più intensa con il Concerto cittadino che presenza e scandisce con le sue musiche tutti i momenti importanti della comunità, trasferendosi spesso anche nelle frazioni. Nel gennaio 1912 la Società filarmonica si reca ad Isola Fossara per la commemorazione dei caduti nella Guerra di Libia e, dopo aver eseguito marce funebri durante la cerimonia religiosa del mattino, nel pomeriggio al suono degli inni patriottici introduce i discorsi dei rappresentanti delle istituzioni intervenuti alla manifestazione patriottica²⁸.

Il 21 marzo 1912 ad iniziativa dell'arciprete di Scheggia viene celebrata nella chiesa parrocchiale, con il canto del "Te deum", una solenne funzione di ringraziamento per lo scampato pericolo dei reali²⁹. La cerimonia vede la presenza delle autorità municipali, della banda musicale e di molta popolazione.

Al termine poi, viene improvvisata al suono della Marcia reale una dimostrazione patriottica per le vie del paese³⁰.

Il 21 aprile 1912 il Concerto interviene alla cerimonia in onore dei caduti di Libia guidando il lungo corteo che percorre le principali vie di Scheggia³¹.

A partire dalla fine del mese d'aprile 1912 si susseguono i rientri di alcuni concittadini reduci dalla Libia e non mancano le iniziative per omaggiare questi uomini che sono a tutti gli effetti considerati dei veri e propri eroi.

Il 27 aprile 1912 ritorna a Scheggia, dopo aver combattuto anche la cruenta battaglia di Sciara-Sciat, il soldato dell'11° Bersaglieri Salvatore Ceccarelli.

Le rappresentanze comunali, le associazioni cittadine

e molti cittadini con in testa il Concerto, si recano ad attenderlo oltre un chilometro fuori dal paese per poi scortarlo fino al Teatro Luceoli dove, al suono degli inni patriottici, riceve la più calorosa ed entusiastica accoglienza da tutta la popolazione³².

Analoghi festeggiamenti vengono riservati, nel dicembre del 1912, al soldato Costantino Alimenti che torna dopo una lunga convalescenza per una grave ferita alla spalla riportata in combattimento³³. Nel marzo del 1914 per l'elezione del professor Innamorati a deputato nel II collegio di Perugia, la sezione liberale monarchica di Scheggia organizza una pubblica dimostrazione animata dal Concerto che attraversa le vie del paese al suono di allegre marce³⁴. Il 13 dicembre 1914 il Corpo musicale presta servizio ad Isola Fossara in occasione dell'inaugurazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica del Corno, realizzato dall'ingegner Crivellini di Senigallia³⁵.

Gli anni della Prima guerra mondiale

Lo scoppio della Prima guerra mondiale e la conseguente situazione socio economica che si viene a creare, fa conoscere al sodalizio il primo grande periodo di difficoltà a pochi anni dalla sua formazione. Il 14 novembre 1915 il Consiglio comunale prende in esame la proposta del consigliere Leopoldo Bertinelli, volta a sospendere le spese facoltative inserite a bilancio tra cui l'assegno annuo di lire 500,00 a favore del Concerto filarmonico.

Il facente funzione di sindaco Mariano Ceccarelli, rivolgendosi all'assemblea evidenzia come *"le attuali condizioni del Comune non consentono più la continuazione delle spese facoltative ed in più le circostanze del momento politico, con il richiamo dei militari alle armi, hanno reso impossibile al Corpo bandistico di adempiere agli impegni assunti con l'amministrazione stessa"*³⁶.

²⁸ *L'Unione Liberale - Corriere quotidiano dell'Umbria*, n. 24 del 30-31 gennaio 1912, "Scheggia - Cerimonia patriottica".

²⁹ Il 14 marzo 1912 vengono esplosi da un anarchico 2 colpi di rivoltella contro la carrozza reale occupata dal re Vittorio Emanuele III e dalla regina Elena senza alcuna conseguenza per i sovrani.

³⁰ *L'Unione Liberale - Corriere quotidiano dell'Umbria*, n. 67 del 21-22 marzo 1912, "Scheggia - Per lo scampato pericolo dei Reali".

³¹ *L'Unione Liberale - Corriere quotidiano dell'Umbria*, n. 95 del 24-25 aprile 1912, "Scheggia - Commemorazione dei caduti in Libia".

³² *L'Unione Liberale - Corriere quotidiano dell'Umbria*, n. 100 del 30 aprile - 1 maggio 1912, "L'Umbria esultante accoglie i suoi figli reduci dai campi di Libia - Scheggia".

³³ *L'Unione Liberale - Corriere quotidiano dell'Umbria*, n. 278 del 3-4 dicembre 1912, "Scheggia - Per un valoroso soldato".

³⁴ *L'Unione Liberale - Corriere quotidiano umbro-sabino*, n. 64 del 19-20 marzo 1914, "Scheggia - Per l'on. Innamorati".

³⁵ *L'Unione Liberale - Corriere quotidiano umbro-sabino*, n. 295 del 21-22 dicembre 1914, "Scheggia - Per inaugurazione della luce elettrica".

³⁶ ASCSP, *Atti del Consiglio*, reg. 8, pp. 141-144, "soppressione dell'assegno alla Scuola di musica ed al Corpo bandistico".

FESTA DI CAMPAGNA

1

Fig. 2.12 - Libretto da concerto del 2° bombardino sib.

Clarinetto MI $\flat$.

Clarinetto SI $\flat$.

Fliscorni o Corni $\sharp$ SI $\flat$.

Genis o Corni MI $\flat$.

Bombardini

Tromboni 1.^o 2.^o 3.^o

Bass

Batt

Coro nell'Opera *Roberto* G. Verdi

Aria di *Il siciliano* cerca moglie nell'Opera: *Il Barbiere di Siviglia*

Figg. 2.13 - Partiture manoscritte di brani d'opera.